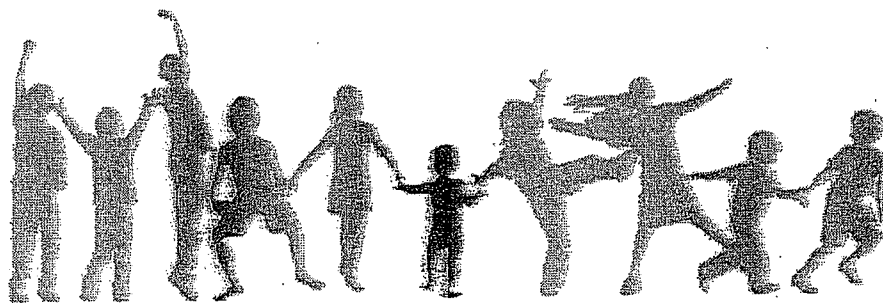


Allegato 1 al P.T.O.F.

Istituto Comprensivo Statale
"L. DA VINCI – G. CARDUCCI" Palermo
www.icdavincicarducci.gov.it



ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
per la predisposizione dell'aggiornamento del
Piano Triennale dell'Offerta Formativa
A.S. 2017/2018



Istituto Comprensivo Statale
"Leonardo Da Vinci- Giosuè Carducci"
Via Ferdinando Di Giorgi 48, 90145 Palermo
tel. 091 401313; e-mail: paic8ak004@istruzione.it

Prot. N. 4127/A.19. b

Palermo, 9.10.17

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
ATTI
ALBO PRETORIO

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE
DELL'AGGIORNAMENTO
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, LEGGE N.107/2015
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Vista** la legge 107/2015;
- Visto** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- Visto** il D.P.R. 275/99 nelle parti non abrogate dalla Legge 107/2015;
- Visto** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Viste** le Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento (D.P.R. 15/03/2010);
- Considerato che** la finalità dell'Istituzione scolastica è volta all'innalzamento del successo formativo di tutti gli alunni, attuando modalità e strategie efficaci rispondenti, sia ai bisogni educativi, sia alle esigenze del contesto;
- Considerato che** lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa presuppone l'attivazione di processi attraverso indicatori, descrittori e la valutazione dei risultati nella prospettiva di miglioramento del servizio offerto;
- Tenuto conto** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali condivise con gli Enti Locali, Servizi socio-sanitari, delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio e delle famiglie;
- Tenuto conto** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento;

Tenuto conto delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

EMANA

il seguente

Atto d'indirizzo

al Collegio dei docenti orientativo per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa A.S. 2017/2018

Premesso che l'atto di indirizzo è uno strumento di coordinamento essenziale per garantire unitarietà e convergenza delle azioni verso il comune traguardo di garanzia del successo degli alunni.

Esso costituisce un atto pedagogico, oltreché amministrativo, che connette e orienta processi, azioni e relazioni a più livelli che creano legami, sviluppano senso di appartenenza alla scuola e al suo progetto educativo; coinvolge sinergicamente docenti, genitori, studenti, altri soggetti-risorse del territorio nei vari momenti della comunità educante e delinea l'identità della *mission* dell'Istituzione scolastica.

L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa triennale deve tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per il miglioramento della qualità dell'Istituzione scolastica.

Il Collegio dei docenti nell'adeguamento del POF triennale dovrà, pertanto, operare nel rispetto degli indirizzi di seguito esplicitati.

>PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI GESTIONE

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) che tenga conto dei bisogni socio-culturali del contesto territoriale coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012;

- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative:

- ✓al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;

- ✓alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);

- ✓alla personalizzazione di percorsi per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito.

- orientare i percorsi formativi previsti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche e digitali, di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, nonché al potenziamento delle competenze dei linguaggi non verbali;

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto;
- realizzare attività e progetti coerenti con le priorità individuate e gli obiettivi formativi da raggiungere ai sensi del comma 7 della l. 107/2015;
- potenziare una omogenea e solida cultura organizzativa e documentale;
- curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, con il coinvolgimento di tutto il personale della scuola nelle iniziative di miglioramento progettate e/o implementate;
- intensificare rapporti scuola-famiglia-territorio finalizzati all'innalzamento del successo formativo degli alunni, alla comunicazione, all'andamento didattico-disciplinare e al comportamento;
- incrementare la partecipazione a Reti territoriali con altre Istituzioni scolastiche, Enti Locali, Enti pubblici e privati, Associazioni no-profit per implementare le opportunità formative degli alunni;
- attivare rapporti con istituzioni private, sponsor e donazioni;
- aderire ai Fondi Strutturali Europei per la realizzazione di progetti mirati all'innalzamento del successo degli alunni, al miglioramento della qualità del servizio scolastico e all'implementazione delle strumentazioni e delle reti;
- implementare i processi di dematerializzazione e di trasparenza amministrativa;
- prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.
- individuare il fabbisogno delle risorse per la predisposizione dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare;
- creare strumenti di controllo codificati di quality management al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi.

➤ PIANIFICAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA E DI INNOVAZIONE METODOLOGICA

- Elaborare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni al fine di soddisfare bisogni educativi comuni;
- attivare azioni efficaci idonee al controllo della frequenza scolastica al fine di prevenire la dispersione e forme di disagio socio-relazionale;
- facilitare l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione, la costruzione della conoscenza e del comportamento, creando idonei ambienti di apprendimento;
- privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento/apprendimento al fine di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento;
- promuovere attività finalizzate a sviluppare e/o migliorare le competenze digitali degli studenti;

- elaborare strumenti comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti;
- individuare modalità e criteri di valutazione riferiti alla sfera cognitiva, metacognitiva e orientativa;
- analizzare gli esiti delle valutazioni disciplinari, nonché i risultati delle prove nazionali per ri-orientare e ri-progettare interventi didattici.

>PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO.

- Predisporre un piano di formazione e di aggiornamento, sia per i docenti, che per il personale amministrativo e ausiliario coerente ai rispettivi profili di appartenenza; in particolare, per i docenti, terrà conto dei risultati del RAV e del relativo piano di miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- consolidare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica attraverso la formazione e l'autoaggiornamento, sia di tipo tradizionale che digitale (legge 107/2015 co.121);
- potenziare l'innovazione didattica e/o sviluppare la cultura digitale per l'insegnamento/apprendimento;
- programmare iniziative di formazione rivolte agli studenti finalizzate a:
 - ✓ potenziare l'inclusione scolastica;
 - ✓ conoscere le tecniche di primo soccorso;
 - ✓ implementare le competenze digitali attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Le presenti linee di indirizzo sono finalizzate ad orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è responsabile il Dirigente scolastico che ne garantisce il rispetto delle norme e dei regolamenti.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 PROF. Giuseppe Drago